

Rimodulazione del primo, secondo, terzo e quarto stralcio del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza (DCM del 14/11/2019)

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Bologna, agosto 2022

Il soggetto responsabile
Stefano Bonaccini

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza (DCM del 14/11/2019)

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Rimodulazione del primo, secondo, terzo e quarto stralcio del Piano

HANNO CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DELLA RIMODULAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

CON LA COLLABORAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza (DCM del 14/11/2019)

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Rimodulazione del primo, secondo, terzo e quarto stralcio del Piano

1	PREMESSA	4
2	RIMODULAZIONE DEI PIANI	11
2.1	MODIFICA CUP DEL PRIMO E DEL QUARTO STRALCIO DEL PIANO	11
2.2	RIMODULAZIONE DEL SECONDO STRALCIO DEL PIANO	12
2.3	RIMODULAZIONE DEL TERZO STRALCIO DEL PIANO	13
3	QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO	15
3.1	QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE PROGRAMMAZIONI	15

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza (DCM del 14/11/2019)

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Rimodulazione del primo, secondo, terzo e quarto stralcio del Piano

1 PREMESSA

Nel mese di novembre 2019 si sono registrate precipitazioni superiori al 50% della media climatologica del corrispondente mese.

Dal 2 al 5 novembre si sono, pertanto, generate piene significative come quella del Fiume Taro, con livelli idrometrici superiori al massimo storico (dal 2003) nella stazione di Ostia Parmense

Le precipitazioni sono proseguiti quasi con continuità nelle giornate seguenti, producendo una progressiva saturazione del suolo e quantitativi di precipitazione rilevanti con valori puntuali fino a 300 m.

Inoltre, nelle giornate del 17 e del 19 novembre si sono registrate abbondanti nevicate sull'Appennino centro-occidentale, con spessori del manto nevoso compresi tra 30 e 70 cm, progressivamente dalla quota di 1000 m circa fino alle cime più elevate. Il seguente innalzamento delle temperature ha prodotto una parziale fusione del manto nevoso.

Gli episodi di precipitazione hanno generato degli eventi di piena fluviale ravvicinati sulla parte montana dei bacini fluviali; la successiva propagazione verso valle ha determinato dei lunghi colmi di piena, mantenutisi in alcuni casi al di sopra della soglia 2 consecutivamente per alcuni giorni.

I bacini di maggiori dimensioni interessati sono stati: Secchia Panaro e Reno. Si sono registrate delle piene anche sui bacini romagnoli e su tutti gli affluenti di Reno. Su questi ultimi si sono verificate numerose criticità, fino alle rotture arginali dell'Idice nel Comune di Budrio, del Quaderna nel Comune di Medicina e l'esondazione del Savena Abbandonato nel Comune di Baricella.

Nel caso del fiume Reno sono state stimate complessivamente portate di circa 80 milioni di metri cubi a partire dal giorno 15 di novembre che hanno determinato, nei tratti di valle a partire dalla sezione di Bonconvento (nel Comune di Sala Bolognese), il continuo superamento del livello 3 del fiume (soglia di allarme). Per laminare la piena, nel pomeriggio di domenica 17, i tecnici regionali del Servizio territoriale area Reno e Po di Volano (ora UT Sicurezza territoriale e protezione civile Bologna) dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (d'ora in poi Agenzia) hanno iniziato una manovra di scolmo, articolata in più fasi, mediante il cavo Napoleonic, che ha diminuito gli effetti del colmo stesso a Cento (FE) e nella successiva sezione di Gallo.

Sono state messe in funzione anche le Casse di espansione di Boschetto e la Cassa lungo il canale Savena Abbandonato ed è stata attivata l'idrovora di Campotto a cura del Consorzio di Bonifica Renana. Il reticolo della bonifica Renana, gli impianti e le casse sono state utilizzate a pieno regime per lo smaltimento delle acque derivanti dalle rotture arginali e dalle piene dei fiumi.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza (DCM del 14/11/2019)

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Rimodulazione del primo, secondo, terzo e quarto stralcio del Piano

Si sono verificate significative criticità nella pianura bolognese a seguito di alcune rotture arginali sugli affluenti del Reno, quali l'Idice nel Comune di Budrio, il Savena Abbandonato nel Comune di Baricella e il Quaderna nel Comune di Medicina.

I canali Corla, Sesto Alto, Sesto Basso e Garda della Bonifica Renana hanno dovuto raccogliere le acque provenienti dalla rottura dell'argine destro del torrente Idice. In conseguenza di ciò, questi canali artificiali di bonifica in alcuni punti hanno allagato alcune aree coltivate. Nel territorio del Comune di Medicina, previo accordo con il proprietario e sulla base di un'ordinanza del Sindaco, è stata allagata una valle di caccia per evitare esondazioni nel tratto di valle dove sono presenti abitati.

In conseguenza della rottura del fiume Idice si sono dovute evadere circa 220 persone di cui una ventina ospitate presso il palazzetto dello sport e 200 in autonoma sistemazione. Tra queste si segnalano 6 persone disabili ospitate presso il centro diurno e 6 persone anziane ospitate al palasport.

Gli interventi di recupero delle persone sono stati eseguiti dai Vigili del Fuoco con il supporto assistenziale del 118.

Sono stati effettuati inoltre interventi di recupero di animali domestici dall'Associazione LIDA e di animali da reddito (12 cavalli) da parte dei Vigili del Fuoco nonché di alcune arcasse di animali.

Il servizio veterinario ha presieduto l'attività di coordinamento e supporto tecnico per il recupero degli animali da reddito e d'affezione, la verifica degli animali deceduti e lo smaltimento in tempi brevi per evitare inconvenienti igienico-sanitari.

Gli allevamenti della zona sono risultati colpiti dal maltempo con oltre 150 capi deceduti.

Con la riapertura della viabilità della zona colpita è proseguita l'attività dei servizi veterinari impegnati nel coordinamento delle operazioni di smaltimento delle carcasse di animali.

L'esondazione ha provocato danni alla linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore nella tratta Budrio-Mezzolara per circa 4 km ed in particolare fra le progressive 18+000 e 22+500km. Il traffico ferroviario è stato interrotto a partire dalle ore 13:15 del 17/11/2019 ed il servizio di trasporto è stato sostituito con autobus. La corrente delle acque di piena ha dilavato la massicciata e il sottostante corpo e per lunghi tratti il binario è risultato sospeso, pertanto la riapertura della linea è stata possibile solo al seguito del ripristino delle condizioni di sicurezza e del rifacimento della base di appoggio del corpo stradale e del sovrastante rilevato ferroviario.

In provincia di Modena la nevicata e la persistenza di intense piogge su tutta la pedecollina e la pianura hanno determinato l'insorgere contemporaneo di due scenari: da una parte formazione di colmi di piena nei corsi d'acqua principali Secchia e Panaro, e dall'altra, contemporanei allagamenti localizzati nelle zone di pedecollina, Modena capoluogo e in tutto il territorio consortile per l'impossibilità di scaricare nei corsi d'acqua principale il deflusso della rete scolante di pianura.

Si sono verificate piene del reticolo idrografico con il raggiungimento dei livelli 2 nei tratti di monte e di valle dei fiumi Secchia e Panaro. Sono stati attivati i Piani di emergenza dighe per le due casse di espansione di Secchia e Panaro con il raggiungimento, per la cassa di espansione del fiume Panaro della fase di "Pericolo rischio Diga".

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza (DCM del 14/11/2019)

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Rimodulazione del primo, secondo, terzo e quarto stralcio del Piano

La rete di bonifica è stata particolarmente sollecitata; sono stati attivati tutti gli impianti idrovori per lo smaltimento delle acque oltre alle casse di espansione.

Relativamente al Consorzio di Bonifica Burana si segnala il cedimento dell'argine in sinistra idraulica del Canale Diversivo della Burana, in località Canaletto, in comune di Finale Emilia nel corso della giornata di lunedì 18 novembre. Gli interventi di chiusura della rotta, prontamente iniziati si sono conclusi nella giornata di mercoledì 20 novembre. Le acque fuoriuscite dal canale hanno interessato aree di campagna dove non erano presenti infrastrutture e abitazioni.

Nel comprensorio di Bonifica del Consorzio dell'Emilia Centrale si sono registrati numerosi allagamenti per la tracimazione da fossi e canali ai massimi livelli.

Gli argini sono stati fortemente sollecitati e si sono manifestati numerosi fontanazzi e frane. Gli allagamenti hanno interessato la pedecollina e l'alta pianura nei comuni tra Crostolo e Secchia.

In Romagna si sono registrati il superamento del livello 3 (elevata criticità) del Fiume Montone e dei livelli 2 dei Fiumi Ronco e Savio. Sono stati eseguiti rinforzi arginali localizzati.

Si sono verificate frane e smottamenti nei territori collinari e montani che hanno interessato per lo più la viabilità.

Nell'area montana delle province centro-occidentali le copiose nevicate hanno generato disagi alla viabilità con interruzioni del transito, smottamenti e frane, rottura di rami e di alberature nonché disalimentazioni elettriche di circa 30.000 utenze.

Le criticità maggiori hanno riguardato i comuni montani modenese dove la Protezione civile e il Servizio 118 della sanità sono stati impegnati nell'evacuazione preventiva di una decina di ospiti da case protette e strutture per disabili.

Nella serata del 11-13 novembre si sono verificati dei livelli molto alti di marea sul litorale emiliano-romagnolo, con un picco sulla costa ferrarese attorno a 120 cm; nei giorni 15 e 18 novembre si sono ripetuti altri eventi di alta marea, con valori attorno a 100 cm. Le conseguenti mareggiate hanno prodotto notevoli danni ad alcune infrastrutture e difese costiere.

La mareggiata del 11-13 novembre ha provocato forte erosioni con creazione di falesie importanti lungo tutto il tratto di costa (in particolare tra Lido di Volano e Lido delle Nazioni) e sormonto della prima difesa arginale strutturale; erosione totale dell'argine di difesa invernale ed allagamento degli stabilimenti balneari (n 12 stabilimenti balneari, ubicati a Lido Volano e Lido di Spina). Le banchine dei porti di Goro e Gorino sono state completamente sommerse dall'acqua con conseguenti danni a pescherecci ed ai cantieri navali presenti.

A seguito della mareggiata si sono riscontrate difficoltà di deflusso delle acque della parte terminale del Po di Volano, con innalzamento del livello idrometrico e conseguente allagamento di alcune aree goleinali.

La mareggiata del 17 novembre ha interessato 7 km di costa con l'asportazione totale di 1000/1300 m di duna e la parziale erosione di altri 2500 m nelle località Villamarina, Valverde e in zona Ponente a Cesenatico.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza (DCM del 14/11/2019)

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Rimodulazione del primo, secondo, terzo e quarto stralcio del Piano

Vista l'entità e la gravità delle criticità il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in data 22/11/2019 PG.864282 ha inoltrato, ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile", al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Capo del Dipartimento della Protezione Civile la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza per le *"eccezionali avversità atmosferiche, le mareggiate, le piene, le frane, le rotte del Fiume Idice, del Torrente Quaderna, del Savena Abbandonato, e di diversi Canali di Bonifica, e altri dissesti nonché i conseguenti gravi danni al patrimonio pubblico al patrimonio privato alle attività produttive, all'agricoltura e zootecnica che si sono verificati nei territori della Regione Emilia-Romagna dal 2 novembre 2019 e tuttora in corso"*.

Successivamente il Consiglio dei Ministri con delibera del 2/12/2019 (GU 291 del 12/12/2019) ha dichiarato lo stato di emergenza di durata di 12 mesi dalla data della delibera del 14 novembre 2019 (scadenza 14/11/2020) per i territori della Regione Emilia-Romagna interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatesi dal 2 novembre 2019, stanziando € 24.438.027,72 per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento in parola.

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile il 17 dicembre 2019 ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 622 *"Interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto"*, che nomina il Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato per l'emergenza in Emilia-Romagna con il compito di predisporre entro 60 giorni dalla pubblicazione dell'Ordinanza medesima, il Piano dei primi interventi urgenti da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Il Commissario delegato con decreto n. 54 del 2/04/2020 ha approvato il piano dei primi interventi urgenti – primo stralcio, previa approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile.

Il Consiglio dei Ministri con delibera del 17/01/2020 (GU 24 del 30/01/2020) ha stanziato ulteriori risorse per la realizzazione degli interventi per i territori colpiti delle Regioni interessate dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre 2019 e, precisamente, per la Regione Emilia-Romagna € 47.110.988,59.

In data 15 maggio 2020 è stata emanata l'ordinanza 674 con la quale è disciplinata, tra l'altro, la ricognizione degli oneri riferiti alle prestazioni di lavoro straordinario.

Il Commissario delegato, previa approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile, con decreti:

- n. 135 del 2/7/2020 ha approvato il piano dei primi interventi urgenti – secondo stralcio;
- n. 64 del 30/4/2021 ha approvato alcune modifiche ad interventi programmati nei piani 1 e 2 stralcio;
- n. 80 del 21/5/ 2021 ha approvato ulteriori modifiche ad interventi programmati nei piani 1 e 2 stralcio;
- n. 108 dell'8/07/2021 ha approvato gli Allegati 1 e 2 contenenti l'elenco delle spese ammissibili sostenute, quale rendicontazione della quota di contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza (DCM del 14/11/2019)

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Rimodulazione del primo, secondo, terzo e quarto stralcio del Piano

Europea concesso alla Regione Emilia-Romagna medesima, pari a €. 23.093.102,91, giusta la nota del Capo del Dipartimento della Protezione Civile PSN/0030272 del 22/05/2020 (Decisione di esecuzione della Commissione europea del 9/09/2020 C(2020) 6272 final).

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile il 7/11/2021 ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 807 che attribuisce al Commissario delegato per l'emergenza, il compito di rimodulare ed integrare, entro 45 giorni dalla pubblicazione dell'Ordinanza medesima, i rispettivi piani da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, utilizzando le risorse finanziarie già trasferite a seguito della decisione C(2020) 6272 final del 9/09/2020 della Commissione Europea per complessivi €. 23.093.102,91.

Il Capo del Dipartimento della Protezione civile il 4/01/2022 ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 822 che individua la Regione Emilia-Romagna quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato di cui all'art. 1 comma 1 dell'OCDPC 622/2019 nel coordinamento degli interventi pianificati e approvati e non ancora conclusi nonché per la relativa rimodulazione ai sensi di quanto previsto dall'art.1, comma 2, dell'OCDPC 807/2021 ed individua il Presidente della Regione Emilia-Romagna quale soggetto responsabile delle sopracitate finalità.

Con decreto n. 20 del 24/2/2022 il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in qualità di Soggetto responsabile, ha approvato il piano dei primi interventi urgenti – terzo stralcio per il reimpiego della predetta somma di contributo di cui alla OCDPC 807/2021 pari a € 23.093.102,91 unitamente alla programmazione di tre nuovi interventi per complessivi € 711.846,92, gravanti sulle risorse derivanti dalla rimodulazione del CAS, del riconoscimento delle prestazioni per lavoro straordinario e dall'annullamento dell'intervento codice 16617 programmato nel secondo stralcio del piano. Inoltre, ha apportato una modifica non sostanziale ad un intervento del primo stralcio del piano.

Il Capo del Dipartimento della Protezione civile ha emanato le Ordinanze (OCDPC) n. 814 del 9/12/2021 e n. 839 del 12/01/2022, con le quali vengono assegnate alla Regione Emilia-Romagna, rispettivamente, € 11.080.471,86€ e € 8.728.006,37 per l'attuazione degli interventi di cui all'art.25, comma 2, lettera d) del d.lgs n.1 del 2 gennaio 2018 ricadenti nelle contabilità speciali relative agli eventi alluvionali dell'anno 2019.

Si precisa che le risorse complessivamente conferite- pari a 19.808.478,23 – trovano la loro fonte nell'articolo 1, comma 700, della legge n. 178 del 30 dicembre 2020 e nell'articolo 17, comma 2 del decreto-legge n. 146 del 21 ottobre 2021 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 215 del 17 dicembre 2021.

Con decreto n. 52 del 14/04/2022 il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in qualità di Soggetto responsabile, ha approvato il piano dei primi interventi - quarto stralcio del piano per il reimpiego della predetta somma di contributo di € 19.808.478,23 di cui alle OCDPC n. 814/2021 e n. 839/2022, contenete anche una modifica non sostanziale dell'intervento codice 16395 del primo stralcio del piano.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza (DCM del 14/11/2019)

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Rimodulazione del primo, secondo, terzo e quarto stralcio del Piano

Con l'art. 1-septies del D.L. n. 73/2021 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 106/2021 e ss.mm.ii. è stato introdotto un meccanismo di compensazione per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione più significativi verificatisi nell'anno 2021 nell'ambito dei contratti pubblici in corso di esecuzione alla data di entrata in vigore della predetta Legge di conversione.

La norma rimette la rilevazione delle variazioni percentuali dei prezzi ad un apposito decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (Mims) da emanarsi entro il 31/10/2021 ed entro il 31/03/2022 a seconda che dette variazioni si siano verificate, rispettivamente, nel 1° o nel 2° semestre 2021. Con riferimento al 1° semestre 2021, che qui assume importanza, tale rilevazione è avvenuta per opera del decreto del Mims dell'11/11/2021.

Il meccanismo prevede, in particolare, che per le variazioni in aumento l'appaltatore presenti, a pena di decadenza, l'istanza di compensazione alla stazione appaltante; successivamente il direttore dei lavori determina la compensazione secondo le "Modalità operative" del Mims del 25/11/2021. Infine, il Responsabile del procedimento/Dirigente responsabile convalida i conteggi del direttore dei lavori e verifica la disponibilità delle risorse necessarie a soddisfare l'istanza nell'ambito del quadro economico di ciascun intervento secondo le modalità ed i limiti stabiliti dalla normativa in parola.

Per completezza, si segnala come tale normativa preveda che in caso di insufficienza di risorse nell'ambito del quadro economico la stazione appaltante possa presentare istanza al Fondo per l'adeguamento dei prezzi, istituito presso il Mims, secondo le modalità stabilite con un apposito decreto ministeriale, e fino alla concorrenza della relativa dotazione finanziaria.

Ciò premesso, al fine di favorire una migliore comprensione della presente disciplina il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha elaborato le "Indicazioni operative" prot. n. COVID/0005419 08/02/2022 applicabili "alle situazioni di criticità per le quali è intervenuta la dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1". Sono state, pertanto, prese in considerazione quattro diverse casistiche a seconda della provenienza delle risorse necessarie a provvedere alla compensazione dei prezzi dei materiali: il ricorrere dell'una piuttosto che dell'altra casistica comporta, per il Commissario delegato/Soggetto responsabile nominato, differenti attività da compiere sotto il profilo dei rapporti e degli adempimenti da curare nei confronti del Dipartimento, nonché del monitoraggio degli interventi interessati all'interno della "Banca Dati Amministrazioni Pubbliche" (BDAP).

La rimodulazione che qui interessa riguarda l'ipotesi in cui le risorse per provvedere alla compensazione dei prezzi dei materiali non trovano completa copertura nel quadro economico dell'intervento e quindi si provvede mediante ricorso a somme disponibili (economie accertate) a valere su altri interventi della medesima stazione appaltante, che siano relativi al medesimo contesto emergenziale e presenti sulla medesima contabilità speciale.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza (DCM del 14/11/2019)

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Rimodulazione del primo, secondo, terzo e quarto stralcio del Piano

In particolare, con nota assunta al prot. dell'Agenzia n. 31/05/2022.0029123.I il Dirigente dell'Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Rimini dell'Agenzia (d'ora in avanti, per semplicità, UT Rimini), in qualità di soggetto attuatore dell'intervento con **codice 16664** (programmato nel secondo stralcio del Piano), ha fatto presente di avere ricevuto n. 1 istanza di compensazione prezzi in aumento dall'appaltatore in relazione al 1° semestre 2021 per €. **4.380,08** (IVA inclusa) giudicata ammissibile ai sensi della normativa in esame. A tale nota sono stati allegati gli atti ed i documenti di riferimento.

La conclusione delle procedure amministrativo-contabili dell'intervento codice 16664 ha prodotto economie per € 3.152,76 e, pertanto, per far fronte all'istanza di revisione dei prezzi è necessario recuperare ulteriori € 1.227,32 da corrispondere all'appaltatore.

Al fine di poter soddisfare tale richiesta sono state individuate le necessarie risorse nell'ambito della medesima contabilità speciale nelle economie accertate pari a € 1.340,07 dell'intervento codice 16667, programmato nel secondo stralcio del Piano, del medesimo soggetto attuatore. Di queste, una parte corrispondente a €1.227,32, possono esser utilizzate per soddisfare integralmente la richiesta in parola.

Il Comune di Ferriere ha proposto con note assunte agli atti dell'Agenzia Prot. n. 25/03/2022.0016548.E e Prot. n. 23/05/2022.0027093.E di apportare alcune modifiche agli interventi codice 17257 e 17255 programmati nel terzo stralcio del piano, approvato con decreto n. 20 del 24/2/2022. Tali modifiche riguardano l'annullamento dell'intervento codice 17257 per € 50.000,00 e l'utilizzo di dette risorse per integrare il finanziamento dell'intervento codice 17255, originariamente finanziato per € 90.000,00, che pertanto viene finanziato per complessivi € 140.000,00. L'incremento della spesa per l'intervento codice 17255 deriva da approfondimenti progettuali che hanno evidenziato un aggravamento delle condizioni strutturali del ponte a valle dell'abitato di Rompeggio. L'intervento in parola risulta essere necessario affinché la strada possa nuovamente essere percorribile.

Il Comune di Borgo Tossignano (BO) con nota assunta agli atti dell'Agenzia prot. 25/05/2022.0027786.E, ha chiesto la modifica del CUP dell'intervento codice 16110 programmato nel primo stralcio del piano approvato con decreto n. 54 del 02/04/2020 da I43H20000130002 a **I47H20000640002**.

Il Comune di Castell'Arquato (PC) con nota assunta agli atti dell'Agenzia con prot. 29/06/2022.0034501.E, ha chiesto la modifica del CUP dell'intervento codice 17388, che per mero errore materiale era stato indicato non corretto nella proposta di Piano 4 stralcio, da C17H21008960001 a **C17H22000140001**.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza (DCM del 14/11/2019)

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Rimodulazione del primo, secondo, terzo e quarto stralcio del Piano

2 RIMODULAZIONE DEI PIANI

Nel presente capitolo su richiesta del Comune di Borgo Tossignano (BO), assunta agli atti dell’Agenzia con prot. 25/05/2022.0027786.E, viene modificato il CUP dell’intervento codice 16110 programmato nel primo stralcio del piano ed approvato con decreto n. 54 del 02/04/2020, da I43H20000130002 a **I47H20000640002** e su richiesta del Comune di Castell’Arquato(PC), assunta agli atti dell’Agenzia con prot. 29/06/2022.0034501.E, viene modificato il CUP dell’intervento codice 17388, programmato nel quarto stralcio del piano ed approvato con decreto n. 52 del 14/04/2022, da C17H21008960001 a **C17H22000140001**.

Si rimodulano, su richiesta UT Rimini dell’Agenzia (nota assunta agli atti dell’Agenzia prot. n. 31/05/2022.002913.I), gli interventi codice 16664 e 16667 a seguito dell’accoglimento dell’istanza di compensazione prezzi, ai sensi dell’art. 1-septies del D.L. n. 73/2021 e ss.mm.ii. e delle “*Indicazioni operative*” prot. n. COVID/0005419 08/02/2022 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, entrambi programmati nel secondo stralcio del Piano approvato con decreto n. 135 del 2/7/2020.

Su richiesta del Comune di Ferriere (PC) con note assunte agli atti dell’Agenzia prot. 25/03/2022.0016548.E e prot. 23/05/2022.0027093.E, si rimodulano gli interventi codice 17257 e 17255, programmati nel terzo stralcio del Piano approvato con decreto n. 20 del 24/2/2022.

Per le disposizioni procedurali sull’attuazione degli interventi si rimanda ai rispettivi stralci di piano approvati con i decreti n. 54 del 2/04/2020 (primo stralcio), n. 135 del 2/07/2020 (secondo stralcio), n. 20 del 24/02/2022 (terzo stralcio) e n. 52 del 14/04/2022 (quarto stralcio).

2.1 MODIFICA CUP DEL PRIMO E DEL QUARTO STRALCIO DEL PIANO

NUOVO CUP

COD INT	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
16110	I47H20000640002	BO	Borgo Tossignano	Via Raggi Località Raggi/Biacche	Comune di Borgo Tossignano	Intervento di rimozione e sistemazione frana, realizzazione di drenaggi e regimazione acque	50.000,00

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza (DCM del 14/11/2019)

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Rimodulazione del primo, secondo, terzo e quarto stralcio del Piano

CODICE INTERVENTO	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO IVA INCLUSA EURO
17388	C17H22000140001	PC	CASTELL'ARQUATO	Costa Stradivari	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CASTELL'ARQUATO	Ripristino strada comunale di Bacedasco - 2 stralcio	70.000,00

2.2 RIMODULAZIONE DEL SECONDO STRALCIO DEL PIANO

L'UT Rimini dell'Agenzia ha dichiarato l'ammissibilità dell'istanza di compensazione prezzi, ai sensi dell'art. 1-septies del D.L. n. 73/2021 e ss.mm.ii. pari a € 4.380,08 per l'intervento codice 16664, programmato nel secondo stralcio del piano approvato con decreto n. 135/2020.

Le risorse per la compensazione prezzi pari a € 4.380,08 derivano:

- per € 3.152,76 dall'economia accertata con il completamento della procedura di liquidazione dell'intervento codice 16664 (liquidato per € 216.847,24)
- per € 1.227,32 da una quota dell'economia accertata con il completamento della liquidazione dell'intervento codice 16667 (liquidato per € 98.659,93).

Pertanto

- l'intervento codice 16664 rimodula l'importo del finanziamento da € 220.000,00 a € 221.227,32, incrementandolo di € 1.227,32;
- l'intervento codice 16667 rimodula l'importo del finanziamento da € 100.000,00 a € 98.772,68, diminuendolo di € 1.227,32.

SECONDO STRALCIO PIANO DEGLI INTERVENTI (interventi da modificare)

CODICE INTERVENTO	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO IVA INCLUSA EURO
16664	F73H20000410001	RN	Casteldelci	Boscagnone	ARSTPC - Servizio Area Romagna	Intervento di ripristino e mitigazione del rischio lungo la strada comunale Boscagnone - Fraghetto.	220.000,00
16667	F46B20001660001	RN	Santarcangelo di R.	San Martino dei Mulini	ARSTPC - Servizio Area Romagna	Fiume Marecchia - Comune di Santarcangelo di Romagna - Ripristino dell'erosione in sponda destra del F. Marecchia a ridosso del ponte della SP. 49 e protezione della pista di accesso in loc. San Martino dei Mulini	100.000,00

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza (DCM del 14/11/2019)

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Rimodulazione del primo, secondo, terzo e quarto stralcio del Piano

320.000,00

INTERVENTI RIMODULATI

CODICE INTERVENTO	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO IVA INCLUSA EURO
16664	F73H20000410001	RN	Casteldelci	Boscagnone	ARSTPC - UT Rimini	Intervento di ripristino e mitigazione del rischio lungo la strada comunale Boscagnone - Fraghetto.	221.227,32
16667	F46B20001660001	RN	Santarcangelo di R.	San Martino dei Mulini	ARSTPC - UT Rimini	Fiume Marecchia - Comune di Santarcangelo di Romagna - Ripristino dell'erosione in sponda destra del F. Marecchia a ridosso del ponte della SP. 49 e protezione della pista di accesso in loc. San Martino dei Mulini	98.772,68

320.000,00

2.3 RIMODULAZIONE DEL TERZO STRALCIO DEL PIANO

Le modifiche riguardano l'annullamento dell'intervento codice 17257 per € 50.000,00 e l'utilizzo di dette risorse per integrare l'intervento codice 17255, inizialmente finanziato per € 90.000,00. E' stato modificato anche il CUP dell'intervento codice 17255.

Tale incremento della spesa deriva da approfondimenti progettuali che hanno evidenziato un aggravamento delle condizioni strutturali del ponte a valle dell'abitato di Rompeggio, ponte il cui utilizzo permetterebbe la riapertura della strada di Rompeggio.

TERZO STRALCIO PIANO DEGLI INTERVENTI (interventi da modificare)

COD INT	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
17257	I97H19002350001	PC	FERRIERE	Capoluogo	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI FERRIERE	Interventi di ripristino e consolidamento delle opere di difesa spondale in prossimità del centro sportivo	50.000,00
17255	I97H19002340001	PC	FERRIERE	Ponte Valle	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI FERRIERE	Intervento di ripristino della viabilità mediante messa in sicurezza del ponte a valle dell'abitato di Rompeggio	90.000,00

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza (DCM del 14/11/2019)

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Rimodulazione del primo, secondo, terzo e quarto stralcio del Piano

RIMODULAZIONE (interventi modificati)

INTERVENTO ANNULLATO

COD INT	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
17257	I97H19002350001	PC	FERRIERE	Capoluogo	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI FERRIERE	Interventi di ripristino e consolidamento delle opere di difesa spondale in prossimità del centro sportivo	50.000,00

INTERVENTO RIMODULATO

COD INT	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
17255	I97H19002380005	PC	FERRIERE	Ponte Valle	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI FERRIERE	Intervento di ripristino della viabilità mediante messa in sicurezza del ponte a valle dell'abitato di Rompeggio	140.000,00

Per le disposizioni procedurali sull'attuazione degli interventi si rimanda al terzo stralcio del piano approvato con decreto n. 20/2022 e si specifica che i termini per l'affidamento e per l'ultimazione e rendicontazione dei lavori relativi all'intervento codice 17255 sono di **90 giorni** e di **14 mesi** a partire dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione della presente Rimodulazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna in considerazione della scadenza della CS n. 6177 prevista per il 14/11/2023 (art. 1, comma 5, OCDPC n. 822/2022).

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza (DCM del 14/11/2019)

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Rimodulazione del primo, secondo, terzo e quarto stralcio del Piano

3

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

3.1 QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE PROGRAMMAZIONI

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE PROGRAMMAZIONI DELLA OCDPC 622 – 807 -814 -839 E DEI CONTRIBUTI IMPRESE E PRIVATI

		1 stralcio su OCDPC 622	2 stralcio su OCDPC 622	contributi imprese e privati	modifiche al 1 e 2 stralcio	3 stralcio su OCDPC 622	3 stralcio su OCDPC 807	4 stralcio su OCDPC 814 e 839	totale programmati
Capitolo	Paragrafo	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa
Lavori ed acquisizione di beni e servizi di Enti locali e Diocesi	Lavori	8.752.573,19	14.486.159,15			331.846,92	7.256.960,00	5.065.000,00	35.892.539,26
	Assistenza alla popolazione ed acquisizione di beni e servizi	332.494,05	254.210,64						586.704,69
Lavori assegnati ai Consorzi di bonifica e ad AlPo		5.654.818,88	10.684.000,00				6.049.000,00	5.112.500,00	27.500.318,88
Lavori e acquisizione di beni e servizi di enti gestori di servizi essenziali e di infrastrutture a rete strategiche		3.119.000,00	6.030.000,00						9.149.000,00
Interventi assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Lavori	5.726.322,59	15.707.530,00		-220.000,00	380.000,00	9.787.142,91	9.630.978,23	41.011.973,73
Oneri sostenuti dall'Esercito per le attività di emergenza		11.921,94							11.921,94
Contributo Autonoma Sistemazione		345.985,87			-283.376,18				62.609,69
Impiego del volontariato di protezione civile della regione Emilia-Romagna. rimborsi ai sensi degli artt. 39 e 40 del d.lgs. 1/2018		120.000,00							120.000,00
	totale parziale	24.063.116,52	47.161.899,79		-503.376,18	711.846,92	23.093.102,91	19.808.478,23	114.335.068,19
Accantonamento per riconoscimento degli oneri per prestazioni di lavoro straordinario		324.000,00			- 208.470,74				115.529,26
Risorse da programmare con successivi provvedimenti		50.911,20	-50.911,20						0,00
	totale piani	24.438.027,72	47.110.988,59		-711.846,92	711.846,92	23.093.102,91	19.808.478,23	114.450.597,45
Assegnazione contributi imprese e privati				1.009.440,65					1.009.440,65